

Comunicato stampa — 2009-11-16

Dare la priorità a interventi semplici e poco costosi potrebbe salvare la vita di milioni di bambini ogni anno

World Vision lancia la campagna “*Child Health Now - La salute dei bambini ora!*” in 100 Paesi del mondo per ridurre la mortalità materna e infantile.

Le vite di milioni di bambini nei Paesi del sud del mondo potrebbero essere salvate se i Governi investissero di più sulla salute di base assicurando la fornitura di interventi poco costosi, come una migliore alimentazione per i neonati e migliore assistenza ostetrica per le madri. Interventi che anche i governi dei Paesi più poveri potrebbero attuare.

Il 16 novembre World Vision ha lanciato ufficialmente la campagna internazionale *Child Health Now*. La campagna mette in guardia sul fatto che semplici soluzioni, come lavarsi le mani col sapone e adeguata alimentazione, potrebbero salvare la vita dei bambini, ma sono prioritarie solo per pochissimi governi. “*E’ inaccettabile che più di 24 mila bambini muoiano ogni giorno per cause facilmente prevenibili come, disidratazione, polmonite e complicazioni alla nascita*”. “*Questo non è soltanto un problema per i Paesi in via di sviluppo. E un’emergenza silenziosa ed è probabilmente la più grande violazione dei diritti dei bambini dei nostri giorni.*”

L’esperienza di World Vision ha dimostrato che un’efficace assistenza sanitaria – attraverso semplici misure poco costose di prevenzione, è il fattore determinante di sviluppo di una comunità. Tuttavia la maggior parte degli aiuti sanitari non sono diretti a prevenire la maggiori cause di mortalità infantile che sono disidratazione, polmonite, la mancanza acqua pulita e un’alimentazione adeguata. E’ la mancanza di volontà politica e non la povertà che uccide questi bambini. I leader politici hanno fatto molte promesse, ma la verità è molto semplice: salvare la vita dei bambini e delle loro madri non è una priorità dei governi.

World Vision lavora con i bambini e con le loro comunità in circa 100 Paesi e da qui ai prossimi cinque anni investirà circa 1 miliardo e mezzo di dollari nei suoi programmi di salute. Lo scopo della campagna di World Vision è di far sì che i leader mondiali tengano fede alle loro promesse di ridurre la mortalità infantile di due terzi entro il 2015, ovvero di salvare la vita di sei milioni di bambini all’anno.

Un nuovissimo rapporto di World Vision fa appello ai governi del nord e del sud del mondo affinché diano la giusta priorità a interventi sanitari di base per le famiglie e le comunità, interventi che in alcuni casi costano solo 20 centesimi di euro. Il rapporto illustra anche come in alcuni Paesi a basso reddito pro capite la volontà politica unita a ben mirate politiche sanitarie ha avuto come effetto un drastico calo della mortalità infantile, dimostrando che è possibile fare dei progressi anche nei Paesi che hanno poche risorse finanziarie. Al contrario, in Paesi come il Burkina Faso dal 1990 la mortalità infantile è rimasta invariata se non addirittura aumentata. Questo a riprova del fatto che le attuali politiche sanitarie internazionali non funzionano. Inoltre in Paesi come Etiopia e India, martoriati dalle alluvioni o siccità, e quindi dalla carenza di cibo, rispondere a questa emergenza è una questione di vita o morte per milioni di bambini.